

ALLEGATO "C"

INTERVENTI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL "LAVORO AUTONOMO"

1. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti, di cui all'articolo 29 della l.r. 34/2008 e s.m.i., che abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano titolari di Partita IVA in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale;
- presentino domanda entro 24 mesi dalla data di attribuzione della Partita IVA.

Non sono ammessi i lavoratori autonomi che nei due anni precedenti la data di attribuzione della Partita IVA abbiano operato in proprio anche come imprenditori nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi di cui al successivo paragrafo 4.

Sono altresì esclusi coloro che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

2. AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Possono beneficiare degli interventi i soggetti beneficiari residenti o domiciliati in Piemonte e aventi sede operativa fissa in Piemonte.

3. OBIETTIVI

3.1 La domanda di finanziamento a tasso agevolato, di importo complessivo degli investimenti non inferiore a Euro 5.000,00 (IVA esclusa), deve essere finalizzata al conseguimento di uno tra i seguenti obiettivi, riguardante un progetto di immediata realizzazione:

- a) realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada per conto terzi);
- b) attivazione degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Tutti gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

3.2 La domanda di contributo a fondo perduto prevede la richiesta di un contributo forfetario "in conto esercizio" per la fase di avvio dell'attività, pari a Euro 2.000,00 lordi per il titolare di Partita IVA.

Le domande per le due tipologie di agevolazione possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del termine indicato nel precedente paragrafo 1.

4. SPESE AMMISSIBILI PER INVESTIMENTI

Sono considerati ammissibili di finanziamento a tasso agevolato le spese per i seguenti investimenti produttivi:

- a) acquisto di macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all'attività;
- b) impianti tecnici connessi e strumentali l'attività;
- c) acquisto di arredi strumentali;
- d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- e) spese per la realizzazione del sito fino ad un tetto massimo di spesa di Euro 2.000,00.

Sono ritenuti ammissibili i beni usati se le spese sono sostenute e regolarmente fatturate.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati.

Le spese per investimenti devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di attribuzione della Partita IVA e pagate entro la data di effettuazione della rendicontazione di cui al successivo paragrafo 7.

5. AMBITI PRIORITARI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti di domande presentate da donne

6. OGGETTO DELLE AGEVOLAZIONI ED EFFETTI DELLA PRIORITA'

L'intervento agevolativo si concretizza nella concessione di un finanziamento a tasso agevolato per gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 3.

Il finanziamento a tasso agevolato copre fino al 100% degli investimenti e delle spese ritenuti ammissibili e viene erogato con le seguenti modalità:

a) ambiti prioritari d'intervento:

- **60%** fondi regionali a tasso zero;
- **40%** fondi bancari a tasso convenzionato

b) ambiti non prioritari:

- **50%** fondi regionali a tasso zero;
- **50%** fondi bancari a tasso convenzionato.

L'intervento del Fondo regionale non può comunque superare l'importo di Euro 30.000,00. Le domande con ambito prioritario potranno dunque essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad Euro 50.000,00; le domande con ambito non prioritario potranno essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad Euro 60.000,00.

Il finanziamento a tasso agevolato avrà durata massima di 48 mesi, senza preammortamento, per gli investimenti così come indicati al precedente paragrafo 4. Il piano di rimborso è regolato in rate trimestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre).

L'eventuale contratto di locazione della sede fissa operativa in Piemonte deve avere una durata superiore rispetto al predetto termine massimo per il piano di ammortamento del finanziamento a tasso agevolato.

7. PROCEDURE

- La domanda di contributo e/o di finanziamento deve essere presentata alla Provincia, competente per territorio in relazione alla sede operativa fissa per i soggetti beneficiari domiciliati, secondo procedure che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale.
- Il singolo progetto sarà oggetto di una specifica istruttoria di legittimità durante la quale potranno essere richieste delle integrazioni.
- Alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda per le cause previste dal precedente paragrafo 1 deve provvedere la Provincia a norma di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo.
- Il Comitato tecnico, istituito presso Finpiemonte S.p.A., esprime parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese entro 90 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di legittimità delle Province con esito favorevole.
- Il Comitato tecnico è costituito da un rappresentante della Regione, da rappresentanti delle Province e da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A.
- In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame al Comitato tecnico, entro 45 gg consecutivi dal ricevimento della comunicazione di diniego.
- **La concessione del contributo a fondo perduto** avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'acquisizione del parere favorevole del Comitato.
- **La concessione del finanziamento a tasso agevolato** avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'acquisizione del parere del Comitato tecnico e della banca prescelta; le eventuali variazioni di banca dovranno essere motivate e valutate dal Comitato tecnico.

- Il soggetto beneficiario dovrà terminare gli investimenti coerentemente con le previsioni indicate in domanda, e comunque non oltre 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento. Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione del programma, dovrà quindi trasmettere a Finpiemonte S.p.A. (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), per i controlli di competenza:
Per i beni usati, perizia asseverata che comprovi le spese sostenute, redatta sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it;
Per i beni nuovi, il soggetto beneficiario dovrà produrre:
 - il rendiconto redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it,
 - una relazione conclusiva e ove la tipologia delle spese lo consenta, una documentazione degli investimenti effettuati.
- Tutte le modifiche ai programmi di investimento che dovessero rendersi necessarie per obiettive ragioni devono essere adeguatamente motivate e comunicate prima della presentazione del rendiconto, comunque non oltre la data di conclusione del progetto di attività, a Finpiemonte S.p.A. che si riserva di valutarne l'ammissibilità, previo parere del Comitato tecnico.
- Gli investimenti dovranno rimanere a disposizione del soggetto beneficiario nei quattro anni successivi all'attribuzione della Partita IVA, pena la revoca dell'agevolazione. Finpiemonte garantisce che le predette procedure siano espletate nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare, statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa.

8. CAUSE DI REVOCA TOTALE DELLE AGEVOLAZIONI E ESTINZIONE ANTICIPATA DEL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

Le agevolazioni sono revocate totalmente qualora:

- a. I soggetti beneficiari non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità prima di realizzare la rendicontazione di cui al precedente paragrafo 7;
- b. la realizzazione delle spese per investimenti non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda o la modifica richiesta non sia stata ritenuta ammissibile;
- c. le spese per investimenti non vengano realizzate e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- d. il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dal presente allegato e non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale prevista al precedente paragrafo 7;
- e. si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- f. si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di agevolazione o nella rendicontazione di spesa per gli investimenti;
- g. attività cessata entro i 24 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni;
- h. nei 4 anni successivi all'attribuzione della Partita IVA gli investimenti non rimangano a disposizione del soggetto beneficiario;
- i. Il finanziamento a tasso agevolato sia revocato dalla banca a norma delle convenzioni stipulate con Finpiemonte S.p.A.;
- j. Il soggetto beneficiario non dimostri di aver utilizzato gli interventi del presente allegato per stabilizzare o migliorare il fatturato e il patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

Nel caso la banca prescelta comunichi l'avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari, anche la quota di finanziamento regionale dovrà essere estinta anticipatamente; l'estinzione anticipata della quota di finanziamento regionale potrà avvenire senza alcuna maggiorazione, nel caso non sia riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca di cui alle lettere del presente paragrafo.

La quota di finanziamento regionale è estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione,

previa autorizzazione e successivamente alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute; l'assenza anche di una sola delle due precedenti condizioni, implicherà l'applicazione della maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici.

9. CAUSE DI REVOCA PARZIALE DEL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

Al di fuori dei casi riportati al precedente paragrafo 8, il finanziamento è revocato solo in parte qualora:

- a. la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente provvedimento in misura superiore al 5% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00.
- b. la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00.

10. RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI E DEI BENEFICI DI LEGGE

In presenza di revoche totali o parziali, annullamenti, o rinunce dei benefici di legge, Finpiemonte darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, nel caso dei finanziamenti, in accordo con le convenzioni bancarie sottoscritte con le banche.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11. CONTROLLI

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, Finpiemonte effettua controlli sulle domande di contributo e finanziamento a tasso agevolato, sulle rendicontazioni per il finanziamento e sugli investimenti finanziati.

In particolare provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, Finpiemonte procede ove necessario alla revoca totale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Regione per eventuali provvedimenti di competenza, evidenziando gli eventuali fatti integranti illecito amministrativo.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale devono essere comunicati anche alla competente Autorità giudiziaria.

Le Province possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, ai fini dell'istruttoria di legittimità sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle medesime e forniscono una relazione annuale alla Regione Piemonte, entro il 30 ottobre di ogni anno, in merito alle domande presentate nell'anno precedente e ai controlli effettuati.

12. SANZIONI

Nei limiti di quanto consentito dall'ordinamento vigente, Finpiemonte accerta gli illeciti amministrativi e applica le sanzioni amministrative previste dalla legge in relazione ai procedimenti di concessione ed erogazione dei benefici di cui alla lettera a) del comma 2, dell'art. 2 della legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. (Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.)

13. DE MINIMIS E CUMULABILITA'

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.9.2007.

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

14. OPERATIVITA'

Il presente allegato è efficace per le domande di contributo e finanziamento a tasso agevolato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte della determinazione esplicativa delle modalità per la presentazione delle domande e della definizione dei soggetti destinatari degli interventi.